

VERBALE INCONTRO GRUPPO FUNZIONAMENTO SEGRETERIA CARITAS DIOCESANA

DELL'1 DICEMBRE 2014 – ORE 10,00

Così come programmato, negli uffici sede della Caritas Diocesana, in S. Angelo dei Lombardi, si è riunito il gruppo che ha dato la disponibilità per il funzionamento della istituenda segreteria della Caritas Diocesana. Sono presenti i signori: Diacono Moscariello Pasquale, da Montella, vice direttore Caritas, che assume la direzione dell'incontro; Pasquale Santoro, da Gesualdo, che funge da segretario per la redazione del presente verbale; Cetta Angelo, da Calitri; Gasparro Donato, da Senerchia; Zirpolo Sabino, da Volturara; Suor Maria, da Lioni; Farese Dino, da Conza della Campania.

Aprire la discussione il diacono Moscariello Pasquale. La riunione del gruppo è stata indetta perché bisogna creare un nuovo percorso per rendere più efficiente la segreteria e capire come organizzarci per far sì che funzioni appieno il Centro di Ascolto diocesano e l'osservatorio delle povertà. Questa attività, centro di ascolto ed osservatorio delle povertà, saranno obbligatoriamente la condizione sine qua non un qualsiasi progetto possa essere approvato. È stato contattato don Salvatore Ferdinandi per una formazione proficua e sicura. Questi si è detto disponibile per effettuare tale formazione. Dobbiamo partire da un minimo di formazione per poter formare un gruppo capace di formare un centro d'ascolto diocesano, servendosi anche ed in special modo, dei centri di ascolto parrocchiali. Dobbiamo partire senza fretta, cercare di fare quelle cose minime, ma bene. Inizialmente nella segreteria dovranno esserci due persone. Sarà creato, con l'accordo del vescovo, in diocesi, un deposito ove raccogliere tutti quei generi che serviranno per l'aiuto alle parrocchie. Il deposito, sempre sentito il vescovo, dovrà occupare il locale adibito a refettorio in quanto tale locale non è più utilizzato. Anche la Provincia di Avellino darà un sostanzioso aiuto che dovrà essere gestito dalla segreteria. Dovrà essere creato un fondo che dovrà essere utilizzato per il pagamento di bollette ed altre utenze a persone indigenti. Non bisogna mai dare in mano alle persone che ne hanno bisogno, contanti per il pagamento di utenze varie. La distribuzione degli aiuti dovrà essere fatta direttamente dalla diocesi ove sarà creato il deposito e non più dal deposito creato in Montella. Per la formazione del gruppo di segreteria, come detto prima, sarà incaricato don Salvatore il quale incontrerà nella mattinata il clero per rendersi conto della situazione e nel pomeriggio il gruppo segreteria. Moscariello Pasquale invita i presenti ad esprimere le proprie riflessioni.

Farese Dino propone di ampliare il gruppo segreteria in quanto siamo troppo pochi e se dobbiamo essere impiegati due per volta, succede che saremmo impiegati almeno due volte a settimane, cosa che lui non può fare essendo impegnato per lavoro.

Gasparro Donato propone di estendere l'invito alla partecipazione al gruppo di segreteria anche alle persone che durante l'ultima riunione della Caritas diocesana erano assenti. Si dichiara d'accordo per la formazione in quanto il servizio che ci apprestiamo svolgere è molto delicato ed è rivolto alla comunità bisognosa. Bisogna fare la formazione molto seriamente.

Cetta Angelo è d'accordo per l'impiego di due persone per volta nella segreteria continuando fin quando ognuno diventa padrone dell'impiego e delle conoscenze. Propone che alla segreteria partecipino anche i diaconi assenti nell'ultima riunione. Si dichiara pienamente d'accordo per l'effettuazione della formazione con don Salvatore Ferdinandi che lui conosce molto bene. Comunque, bisogna essere sempre coerenti con l'impegno preso.

Suor Maria si dichiara d'accordo su quanto detto finora, però sarebbe opportuno che nella formazione venisse inserito anche qualche giovane, è a loro che bisogna rivolgere maggiore attenzione perché dovranno essere loro, un domani, a sostituirci. Propone di preparare e divulgare una locandina per informare tutti di ciò che si sta facendo. Ricorda che la comunicazione è importantissima. Propone, ancora, che l'incontro di formazione venga allargato anche alle caritas parrocchiali. Bisogna fare un lavoro capillare spingendo principalmente i parroci a formare le caritas parrocchiali.

Zirpolo Sabino E' convinto che le cose vanno bene così come sono. Bisogna guardare maggiormente alla qualità e non alla quantità. In sostanza, ognuno di non deve dare quello che è in grado di fare tenendo presente che ognuno di noi ha in sé qualcosa che un altro non ha. Bisogna sfruttare appieno proprio quelle cose che ognuno di noi ha.

Pasquale Santoro propone una formazione fattiva e concreta. Ciò che viene messo sulla carta deve essere poi realizzato concretamente. Ben venga la formazione quando questa diventa poi modo concreto di comportarsi. Diviene il realizzarsi di cose finora dette solo teoricamente.

A conclusione dell'incontro, di comune accordo, viene stabilito di convincere il vescovo ad invitare il formatore facendo presente che ciò è emerso prettamente dalla discussione avuta durante la riunione. Invitare il vescovo a concedere il locale refettorio per installarvi un deposito di aiuti da destinare alle parrocchie per gli indigenti.

Moscariello Pasquale fa presente che per quest'anno sono stati presentati progetti anticrisi a seguito dei quali certamente caritas italiana darà un congruo aiuto. Inoltre, ad aiutare il gruppo segreteria vi sono anche del personale che sono pagati con i fondi della caritas per cui si sono sempre dichiarati disponibilissimi. Ulteriori ragguagli in merito al funzionamento e alla formazione del gruppo di segreteria, nonché eventuali date per un futuro incontro è rinviato all'incontro di caritas diocesana per il 18/12/2014.